

Piano degli obiettivi di
SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Versione: 1/2024 (02/04/2024)
Stato: **Approvato**

Responsabile: **ROLLI MAURIZIA**
Email:
Tel. - Fax.

Obiettivi operativi

- Azioni propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma regionale di telemedicina pag. 3
- Implementazione delle attività per la prevenzione e il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per il buon uso degli antibiotici pag. 4
- Monitoraggio della salute, dell'assistenza e delle condizioni di vulnerabilità nelle popolazioni pag. 5
- Assetti organizzativi e clinical competence degli infermieri del wound care pag. 6
- Prevenzione delle cadute nei setting ospedalieri pag. 7
- Promozione dell'equità e della partecipazione pag. 8
- Supporto e accompagnamento metodologico dei processi partecipativi della programmazione sociale e sanitaria regionale (PSSR) pag. 10
- Innovare le organizzazioni e le pratiche professionali con la metodologia dell'approccio dialogico. pag. 12
- CasaCommunityLab pag. 13
- Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso regionale di formazione manageriale PNRR pag. 14
- Sviluppo ed implementazione della piattaforma informatica regionale SegnalER relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure e ai sinistri pag. 15
- Check-list per la sicurezza delle procedure chirurgiche e interventistiche eseguite in ambito ambulatoriale pag. 16
- Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza in Ospedale e nel Territorio pag. 17
- Piano della ricerca sanitaria pag. 18
- Promozione e diffusione della documentazione scientifica pag. 19
- Coordinamento dei Comitati etici pag. 20
- Gestione progetti di ricerca sanitaria pag. 21
- Supporto tecnico giuridico e contabile alle attività del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali pag. 23
- Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento pag. 24
- Sviluppo attività di verifica attraverso lo sviluppo delle competenze dei Valutatori, RAQ e Referenti Area OTA pag. 25
- Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze pag. 26

Azioni propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma regionale di telemedicina

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'investimento in telemedicina previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, componente 1 'Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale', investimento 1.2 'Casa come primo luogo di cura e telemedicina' e 1.2.3 'Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici' rappresenta un'opportunità per diffondere a tutta la regione i servizi di telemedicina sperimentati e diffusi ad oggi solo in alcune realtà locali, contribuendo a ridurre i divari geografici e territoriali e favorendo una maggiore equità di accesso a questa nuova modalità assistenziale.

La diffusione della telemedicina rappresenta pertanto uno degli elementi prioritari a supporto del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77/2022. In particolare, si vuole declinare il principio di "casa come primo luogo di cura" attraverso la razionalizzazione dei processi di presa in carico e la definizione dei relativi aspetti operativi, consentendo di erogare servizi anche a distanza.

Nel corso del 2024, dovrà essere avviata l'implementazione della nuova piattaforma regionale di telemedicina. Verranno condotte interviste di approfondimento con i referenti aziendali della telemedicina, sulle iniziative più rilevanti avviate a livello locale e mappate dalla Survey 2023. Verranno inoltre avviati tavoli tecnici con le direzioni e i professionisti aziendali finalizzati alla definizione delle modalità di implementazione dei servizi di telemedicina previsti dalla nuova piattaforma regionale.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Realizzazione di interviste semi-strutturate di approfondimento degli aspetti organizzativi e tecnici dei servizi di telemedicina con le Aziende Sanitarie		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Inserimento di prestazioni di telemedicina in almeno un percorso diagnostico-terapeutico assistenziale regionale		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	

Implementazione delle attività per la prevenzione e il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per il buon uso degli antibiotici

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Con riferimento al recepimento del Piano Nazionale di Contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-25 (DGR 540/2023) e alla costituzione del relativo gruppo regionale per l'implementazione (Determinazione DGCPWS n. 15468/2023), sono state individuati obiettivi funzionali alla gestione dell'emergenza dell'antibiotico-resistenza nei prossimi anni e le aree prioritarie su cui indirizzare le attività nell'anno 2024.

Il programma delle attività include la costituzione di due reti multiprofessionali rappresentative delle diverse realtà geografiche e operative: 1) Prevenzione e monitoraggio delle ICA; 2) Buon uso degli antibiotici. Tali reti, indispensabili risorse per il raggiungimento degli obiettivi, dovranno essere mantenute nel tempo. Gli esiti delle attività messe in campo dovranno essere quantificati e monitorati con una prospettiva di breve e medio periodo. Gli obiettivi di esito ai quali è stata attribuita priorità sono: a) revisione delle raccomandazioni per il controllo degli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE); b) produzione di raccomandazioni condivise (in formato di schede sintetiche) per la gestione di infezioni frequenti in ambito territoriale. C) sorveglianza della prevalenza delle infezioni nelle strutture residenziali (Progetto HALT).

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Costituzione e manutenzione di una rete multiprofessionale per la prevenzione e il monitoraggio delle ICA, implementazione progetto HALT e revisione delle raccomandazioni CPE		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Costituzione e manutenzione di una rete multiprofessionale per il buon uso degli antibiotici, revisione delle raccomandazioni per le infezioni con produzione di schede sintetiche		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	

Monitoraggio della salute, dell'assistenza e delle condizioni di vulnerabilità nelle popolazioni

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Obiettivo generale è produrre informazioni e conoscenze utili al monitoraggio e alla valutazione dello stato di salute della popolazione regionale, dei suoi determinanti ambientali, demografici e socioeconomici e del profilo di utilizzo dei servizi sanitari.

Le informazioni sui determinanti e sulle condizioni di salute delle popolazioni necessitano di una continua attenzione: la variabilità nel tempo e nei diversi contesti socioeconomici e territoriali costituiscono elementi da considerare, sia nella elaborazione del Piano Sociale e Sanitario regionale e del Piano regionale della Prevenzione, che nella programmazione dell'assistenza. In quest'ottica vengono, dunque, prodotte e messe a disposizione evidenze per supportare le scelte delle politiche sanitarie e sociali e di altri ambiti, come ad esempio quello urbanistico e ambientale, per orientare le azioni volte alla promozione della salute e dell'equità e per monitorare l'andamento di queste ultime nella popolazione e nei gruppi vulnerabili.

Inoltre, l'analisi e l'integrazione dei database regionali offre la possibilità di definire, attraverso strumenti analitici, il grado di complessità clinica e assistenziale della popolazione oggetto di attività sanitaria in modo da poter offrire un sistema di valutazione dei bisogni per gradi omogenei di gruppi di popolazione.

L'attività di monitoraggio e valutazione consiste nell'analisi di dati sanitari e statistici per:

- contribuire alla determinazione del profilo di salute per il Piano della prevenzione e per il Piano Sociale e Sanitario;
- calcolare indicatori confrontabili tra le regioni italiane per il Sistema di monitoraggio dello stato di salute e di assistenza sanitaria alla popolazione immigrata;
- contribuire alla scrittura del rapporto annuale dell'Osservatorio regionale immigrazione;
- descrivere la deprivazione materiale e sociale, rielaborando e aggiornando indici compositi e reperendo dati dalla Statistica ufficiale;
- analizzare dati ambientali, in contesti urbani e non, partecipando a specifici studi longitudinali regionali (SLEm-SLER) e progetti regionali e nazionali su qualità dell'aria, cambiamenti climatici e salute;
- applicare la metodologia della stratificazione della popolazione per il confronto di popolazioni omogenee per gradi di complessità del case-mix in specifici ambiti clinico-assistenziali.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Report scientifici e calcolo indicatori salute immigrati		4	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Contributo applicativi online / capitolo su profilo di salute nell'ambito dei Piani (PSSR E PRP)		1	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Pubblicazione scientifica su inquinamento e salute		1	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	

Assetti organizzativi e clinical competence degli infermieri del wound care

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le persone con lesioni cutanee presentano esigenze assistenziali e terapeutiche complesse e specifiche. La formazione di base in tema di wound care è spesso insufficiente e buona parte delle competenze nella gestione delle lesioni cutanee vengono acquisite durante l'attività professionale. Inoltre, a causa della recente formalizzazione del ruolo dell'infermiere specialista in wound care, nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna si assiste a una significativa difformità in termini di strutturazione e organizzazione delle figure infermieristiche dedicate alla cura e assistenza delle persone con lesioni cutanee, caratterizzata da una forte connotazione locale, configurando realtà estremamente eterogenee. Si riconosce la necessità di costruire un quadro di riferimento che definisca le clinical competence del personale infermieristico nell'ambito del wound care, differenziate rispetto al ruolo che si ricopre all'interno della rete, alla fase del processo a cui il professionista prende parte e all'ambito assistenziale in cui il processo ha luogo. La definizione di tale quadro di riferimento ha l'obiettivo di identificare le competenze 'core' nelle diverse dimensioni che descrivono le conoscenze, le capacità e i comportamenti necessari per fornire un wound care di qualità, secondo le attuali best practices.

Per raggiungere tali obiettivi si intende:

- effettuare una ricognizione dell'esistente presso le Aziende Sanitarie regionali, mappando: gli assetti strutturali/organizzativi dedicati al wound care, laddove presenti; i requisiti di minima contemplati per accedere ai diversi livelli organizzativi della rete; l'articolazione in essere delle figure professionali; eventuali job description, profili di ruolo, profili di competenza esistenti a livello aziendale;
- sviluppare un framework per la definizione delle clinical competence nell'ambito del wound care, declinato per: ruolo all'interno della rete; ambito assistenziale; tipologie di lesioni cutanee.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Mappatura degli assetti strutturali e organizzativi e dei profili di competenza esistenti a livello delle Aziende Sanitarie regionali		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Sviluppo di un framework per la definizione delle clinical competence nell'ambito del wound care		50	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	

Prevenzione delle cadute nei setting ospedalieri

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le cadute sono un evento estremamente diffuso che colpisce in modo particolare gli individui anziani sia nei setting territoriali che in quelli ospedalieri portando a esiti di diversa gravità, a declino funzionale, all'aumento della lunghezza dei ricoveri ospedalieri, a riammissioni e aumento della morbidità e mortalità, oltre che rappresentare una fonte di contenzioso.

Nell'ambito della prevenzione delle cadute, la valutazione e individuazione del paziente a rischio riveste un ruolo cruciale per la comprensione di quali pazienti attenzionare e su quali implementare gli interventi preventivi, ma ad oggi in letteratura è ampiamente dimostrato che gli strumenti di valutazione esistenti non sono predittivi e non devono essere utilizzati per stimare il rischio di caduta. Alla valutazione deve fare seguito l'identificazione e l'attuazione di interventi specifici selezionati non solo in base al livello di rischio di caduta del soggetto ma soprattutto in base ai fattori di rischio emersi come maggiormente responsabili.

Si rende quindi necessario:

- condurre uno studio osservazionale per l'implementazione di uno strumento di valutazione del rischio di caduta nei setting ospedalieri;
- individuare e selezionare gli interventi da attuare per prevenire le cadute nelle unità operative di medicina e geriatria e identificare le modalità organizzative più appropriate ed efficaci per renderle implementabili a livello locale.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Costituzione del gruppo di lavoro per la definizione degli interventi più efficaci per la prevenzione delle cadute nei pazienti degenti in area medico-geriatrica		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	
Elaborazione del protocollo di studio		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	

Promozione dell'equità e della partecipazione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'obiettivo di fondo è promuovere equità in tutte le politiche accompagnandone la traduzione in pratica, sia attraverso azioni di coordinamento per una trasformazione del sistema regionale nel suo complesso, sia attraverso la valorizzazione di processi partecipativi e di coinvolgimento attivo delle comunità nei territori come leva operativa di contrasto alle disuguaglianze.

A livello regionale, la promozione dell'equità rappresenta un'azione trasversale del vigente Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025), che ribadisce la presenza di un approccio life-course e prevede di contestualizzare e applicare sul Piano e su tutti i programmi l'elaborazione di profili di salute ed equità, l'individuazione di azioni equity-oriented e la valutazione di impatto tramite lo strumento dell'health equity audit (HEA). Inoltre, i lavori preparatori del prossimo Piano Sociale e Sanitario Regionale hanno identificato il contrasto alle disuguaglianze e la promozione dell'equità come assi centrali per i quali andranno definite successivamente specifiche azioni di accompagnamento e monitoraggio.

La promozione dell'equità va quindi perseguita come approccio strutturale, incentrandosi su azioni di sistema (non solo indirizzate su ambiti specifici di vulnerabilità ed iniquità) che pongano lo sguardo tanto verso le persone che fruiscono dei servizi, quanto verso quelle che nei servizi lavorano.

In questa prospettiva, gli strumenti metodologici della ricerca-formazione-azione consentono di porre attenzione ai modi in cui l'interfaccia tra le differenze individuali e il funzionamento dei servizi genera capacitazione ed empowerment oppure disuguaglianza. Parallelamente, sempre per rispondere al macro-obiettivo di promuovere azioni di contrasto alle disuguaglianze attraverso politiche di integrazione, prossimità e partecipazione, appare necessario proseguire l'attivazione e la facilitazione di processi di innovazione organizzativa attraverso percorsi di partecipazione delle comunità nell'ambito delle cure territoriali e di prossimità, in particolare a supporto della trasformazione delle Case della salute in Case della Comunità e, più in generale, della promozione di un welfare partecipativo nei percorsi di assistenza integrata.

A livello regionale nel 2024 si prevede il coordinamento delle azioni di sistema e locali delle aziende sanitarie regionali per un approccio di equità e partecipazione, nello specifico attraverso:

- il supporto metodologico e formativo alle aziende sanitarie per il consolidamento di un approccio sistematico di equità e del relativo sistema di governance;
- il coordinamento dell'azione trasversale Equità nel Piano Regionale della Prevenzione, con particolare riguardo all'adozione dell'HEA in tutti i programmi del Piano e al monitoraggio della sua applicazione
- il coordinamento del progetto nazionale CCM "Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025" per l'elaborazione di un modello di valutazione dei sistemi di governance regionali dell'azione trasversale Equità nei PRP
- l'attività della rete dei referenti aziendali equità, in particolare rispetto all'attivazione di un percorso di ricerca-azione sul diversity management nelle aziende sanitarie come approccio organizzativo per la gestione delle risorse umane
- il coordinamento del Tavolo tecnico regionale per il recepimento del Piano nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere
- l'accompagnamento alla declinazione e al monitoraggio di un approccio di equità nel nuovo PSSR
- l'accompagnamento metodologico e orientamento nel percorso CasaCommunityLab che prevede attività di formazione e accompagnamento a livello regionale e locale volte alla promozione di processi partecipativi e innovativi nelle Case della Comunità, di concerto tra AUSL, EELL Terzo settore, in attuazione del DM77/2022

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento e monitoraggio della rete dei referenti aziendali Equità		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Accompagnamento nelle Aziende Sanitarie RER per la definizione dei nuovi Piani e Board equità		30	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Percorsi formativi per l'applicazione locale dell'HEA in relazione al PRP	50	100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Realizzazione della mappatura regionale sul diversity management nelle Aziende sanitarie		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Coordinamento del Tavolo tecnico regionale "Medicina di genere ed equità"		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Accompagnamento metodologico di almeno 1 progetto di partecipazione, innovazione e cambiamento organizzativo per distretto che ha aderito al CasaCommunityLa		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	

Supporto e accompagnamento metodologico dei processi partecipativi della programmazione sociale e sanitaria regionale (PSSR)

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'Area Innovazione sociale sostiene i processi di coinvolgimento e partecipazione della programmazione sociale e sanitaria regionale con un accompagnamento metodologico e tecnico-pratico.

Il Piano sociale e sanitario regionale, previsto dalla L.N. 328/2000 e dalla L.R. 2/2003, rappresenta uno dei principali strumenti di programmazione sociale e sanitaria partecipata, per affrontare i nuovi bisogni e le profonde trasformazioni in atto nella società.

Il vigente PSSR 2017-2019 è da alcuni anni in corso di ridefinizione. Il percorso partecipato e di ascolto di ampia scala negli anni scorsi ha coinvolto, quali protagonisti principali, le rappresentanze istituzionali, il Terzo settore (Associazioni di volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Cooperative), gli operatori e le operatrici della sanità e del sociale, il Servizio Scuola, l'Agenzia Regionale Lavoro, i sindacati, nonché i caregiver e gli utenti e la cittadinanza stessa.

In qualità di strumento il PSSR recepisce infatti le istanze e i bisogni di tutti gli attori del territorio con l'obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale.

Nel corso dell'anno 2022 il percorso di ascolto, dialogo e analisi si è articolato a più livelli, da quello politico a quello tecnico, da quello professionale a quello più diffusamente comunitario raccogliendo i contributi di oltre 4.000 persone direttamente coinvolte nel processo.

Nel 2023 si è lavorato all'analisi e rielaborazione dei contenuti emersi e alla pubblicazione di due report e contribuito alla stesura del Piano stesso attraverso lo sviluppo di cinque aree tematiche: Promozione dell'equità e della prossimità nell'accesso, nella presa in carico e nei percorsi di cura; Promozione dell'equità tra generazioni e nella conoscenza e nei saperi; Promozione dell'equità fra i generi; Contrasto alle disuguaglianze territoriali e di riconoscimento sociale; Contrasto alle disuguaglianze socio-economiche e alle povertà.

Nel 2024 si lavorerà prioritariamente alla conclusione del documento del nuovo PSSR; alla redazione delle Schede di Intervento che definiscono le azioni da realizzare; alla elaborazione dei dati di una ricerca sulla Governance del PSSR sugli Uffici di Piano e gli Uffici di Supporto alla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria. La ricerca è volta a delineare lo stato di funzionamento del sistema deputato all'applicazione della programmazione, descrivere i modelli organizzativi adottati, le tipologie di funzioni esercitate e le aree di maggiore criticità al fine di ipotizzare percorsi di miglioramento. Dalla ricognizione ed il monitoraggio sarà elaborato un report di analisi, utile per facilitare la condivisione di linguaggi comuni ed informazioni, fungendo da strumento di supporto organizzativo agli stessi operatori.

Il processo di redazione del PSSR procede con l'elaborazione di una bozza che recepisce gli esiti di una approfondita analisi documentale su leggi, delibere e programmazioni - e dell'ampio processo partecipativo svolto tra il 2022 e il 2023. La bozza sarà sottoposta al Board dei dirigenti disposto dalla Determina del DGCPWS n. 20232/2023 per la integrazione/validazione, prima del passaggio alle sedi di discussione e approvazione politica.

Al contempo, è in corso il processo di stesura delle schede attuative che accompagneranno, come di consuetudine, il Piano. A questo fine, a partire dai contenuti della bozza di Piano, è stato elaborato un elenco di possibili schede tematiche, validato con il Board dei responsabili, e sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro con referenti regionali, con l'attenzione all'integrazione tra sociale, sanitario e socio-sanitario, ma anche coinvolgendo funzionari di altre Direzioni della Regione, o referenti territoriali, laddove ritenuto opportuno.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Redazione di un report finale		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Redazione delle schede tematiche		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Redazione di Report Ricerca sulla Governance sugli Uffici di Piano e Uffici di Supporto CTSS		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	

Innovare le organizzazioni e le pratiche professionali con la metodologia dell'approccio dialogico.

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Da alcuni anni l'Area Innovazione Sociale sta contribuendo all'implementazione dell'approccio dialogico nell'ambito del sistema sanitario, sociosanitario e dei servizi sociali, dei territori dell'Emilia-Romagna e nell'ambito della Regione stessa.

La multidimensionalità dei fenomeni in costante mutamento, i cambiamenti epidemiologici e sociali, la multi-fattorialità del disagio sociale e la co-morbilità dei quadri patologici richiedono il superamento delle divisioni settoriali delle organizzazioni pubbliche per sviluppare ed incrementare competenze, metodologie e strumenti meno parcellizzati, più complessivi e relazionali.

L'approccio dialogico consente di sperimentare un cambio di postura, e quindi al contempo culturale e operativo, nel modo in cui le organizzazioni ed i professionisti che le "abitano" si rapportano tra loro e con l'utenza. Le finalità sono volte, da un lato, a ricercare soluzioni organizzativo-professionali per superare la settorializzazione che contraddistingue le organizzazioni; dall'altro, a promuovere e rafforzare il lavoro integrato e di comunità per far fronte alla complessità dei problemi da affrontare.

L'approccio dialogico, sperimentato in contesti internazionali, è in particolare orientato al dialogo di rete e funzionale per:

- superare le divisioni in "silos" delle organizzazioni, migliorando la comunicazione e la collaborazione intra-organizzativa;
- costruire partnership inter-organizzative e agire in quanto membri di team multidisciplinari;
- sperimentare metodologie e tecniche a forte integralità centrati sulla persona nella sua totalità e sul suo contesto di riferimento;
- gestire contesti relazionali altamente complessi;
- promuovere e favorire il dialogo di rete.

Per raggiungere tali obiettivi, a partire dal 2018 sono state realizzate diverse edizioni del percorso formativo, svolto sia in aula che "situato" nei contesti organizzativi di riferimento dei professionisti e professioniste in formazione. La formazione situata prevede la realizzazione di percorsi sperimentali che vedono la collaborazione congiunta di più servizi in ogni distretto e lo scambio di esperienza tra più distretti, con la supervisione dei formatori dell'approccio. Nell'annualità 2023-2024 il progetto di formazione è giunto alla sua terza edizione denominata "L'approccio dialogico: strumenti per praticare l'integrazione nel sistema dei servizi". Il percorso, iniziato a settembre 2023, terminerà a settembre 2024.

È inoltre in corso il progetto europeo Erasmus Plus «Dialogical approach to integrate multi-professional work in educational, health and social sectors» (2022-2024). Il progetto coinvolge 10 Paesi partner: Belgio, Finlandia, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo e Romania. Per l'Italia, vi partecipano oltre alla Regione Emilia-Romagna che svolge la funzione di project leader, dunque coordina l'intero progetto, l'Università di Napoli Federico II e la Provincia autonoma di Trento. Le persone in formazione sono in totale 140 persone, di cui 80 coinvolte nella formazione base e 50 come tutor dell'approccio dialogico.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Partecipazione di un distretto per AUSL, in raccordo con gli enti locali al percorso formativo sull'approccio dialogico		80	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	

Descrizione analitica:

Il sistema di welfare regionale si è sempre contraddistinto per perseguire lo sviluppo di servizi di prossimità che oggi mostrano un'ulteriore esigenza di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e benessere fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo settore.

Il CCLaB è un percorso formativo che, in applicazione del DM77/2022, degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6, persegue la finalità di accompagnare la ricomposizione di un modello innovativo di sanità a partire dalla riorganizzazione dell'assistenza territoriale e in stretta sinergia con i servizi sociali territoriali e gli stakeholder locali.

Per raggiungere tali obiettivi occorre sviluppare competenze e metodi per la gestione di processi partecipativi e di integralità delle politiche, consolidando e innovando strumenti e tecniche per favorire l'empowerment ed il coinvolgimento attivo dei soggetti locali.

Per l'anno 2024, si prevede pertanto di continuare il supporto alle aziende per la sperimentazione di un modello organizzativo di approccio integrato, multidisciplinare e di comunità.

Tale azione è in linea con gli obiettivi strategici previsti dal Piano regionale della formazione 2022-2024 per lo sviluppo delle competenze in ambito sanitario e sociale e con la DGR 2221 del 2022 "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale".

In particolare, la progettazione formativa rappresenta una leva strategica nel promuovere:

- percorsi locali volti a realizzare una formazione a cascata di governance la cui finalità è creare pool di facilitatori di reti e processi locali;
- strumenti di riflessività/monitoraggio sulle azioni intraprese;
- processi di programmazione partecipata (definizione condivisa degli obiettivi, in sinergia con la programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria) e di progettazione partecipata (definizione condivisa e messa in pratica di progetti e interventi);
- cambiamento culturale che accompagni il nuovo modello delle Case della Comunità rendendo i professionisti attivatori di processo attraverso percorsi di co-progettazione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Accompagnamento metodologico ai distretti che hanno aderito al CasaCommunityLab		100	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	

Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso regionale di formazione manageriale PNRR

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Al fine di procedere alla realizzazione dell'investimento - PNRR - M6C2 – Sub intervento 2.2 (c) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario” sarà realizzato nel corso del 2024 un percorso rivolto a manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSR, per consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Avvio corso regionale -in più edizioni		4	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	

Sviluppo ed implementazione della piattaforma informatica regionale SegnalER relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure e ai sinistri

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il progetto si propone di sviluppare e implementare una nuova piattaforma informatica regionale delle segnalazioni per la sicurezza delle cure e dei sinistri nelle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, denominata SegnalER, attraverso l'adozione di tre moduli applicativi correlati tra loro e di una reportistica integrata.

La piattaforma SegnalER per la gestione unificata delle segnalazioni è basata sui tre moduli sottoelencati:

- a) segnalazioni degli operatori sanitari
- b) segnalazioni dei cittadini (persone assistite, familiari, visitatori, ...)
- c) richieste di risarcimento.

Ciò al fine di soddisfare, con maggiore efficacia ed efficienza, le esigenze informative della Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare e del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario a supporto delle proprie attività sia gestionali (ad esempio, per rispondere ai diversi adempimenti informativi posti a carico della RER nei confronti del Ministero della salute e dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella Sanità), che di programmazione strategica, in relazione alla sicurezza delle cure per le aziende sanitarie e le strutture private accreditate della regione Emilia-Romagna.

L'Area Sicurezza delle cure del Settore Innovazione dei Servizi sanitari e sociali partecipa alla implementazione del progetto con il coinvolgimento dei referenti organizzativi aziendali per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario, supporta la formazione degli operatori sanitari per la segnalazione e gestione degli eventi di interesse per la sicurezza delle cure, partecipa alle attività di sviluppo proponendo indicatori di interesse della gestione del rischio per la reportistica di livello regionale e aziendale.

Nel corso del 2023 è stata introdotta nelle Aziende sanitarie la piattaforma regionale "SegnalER" per la raccolta delle segnalazioni di eventi collegati alla sicurezza delle cure, delle segnalazioni dei cittadini e dei sinistri, allo scopo di integrare le diverse fonti informative.

Al fine di favorire la segnalazione e gestione degli eventi con l'applicativo SegnalER nel 2024 saranno realizzati e resi disponibili sulla piattaforma E-laber corsi regionali FAD per la formazione e-learning degli operatori e i Responsabili di unità operativa. Le Aziende sanitarie dovranno garantire la partecipazione del personale ai corsi FAD regionale.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Realizzazione corsi FAD SegnalER su piattaforma E-laber		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	
Monitoraggio dell'adesione degli operatori sanitari ai corsi e-learning SegnalER		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	

Check-list per la sicurezza delle procedure chirurgiche e interventistiche eseguite in ambito ambulatoriale

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

In seguito alla produzione da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità nel 2008 delle "Guidelines for safe surgery" (Linee guida per la sicurezza in chirurgia), la Regione Emilia-Romagna ha elaborato e diffuso le Raccomandazioni regionali per la sicurezza in sala operatoria e ha promosso l'utilizzo di un'apposita checklist (SSCL: Surgical Safety Checklist).

Lo sviluppo della checklist ("lista di cosa da fare e verificare") è stato avviato nel 2010 nell'ambito del progetto regionale Rete delle sale operatorie sicure (SOS.net), per migliorare la sicurezza in sala operatoria e prevenire eventi avversi potenzialmente evitabili.

La checklist regionale, organizzata in 3 fasi (SIGN-IN, TIME OUT e SIGN-OUT), si articola in due moduli consentendo il monitoraggio della compilazione degli item e la registrazione delle eventuali non conformità riscontrate. Il progetto SOS.net prevede anche l'invio dei dati in Regione da parte delle Aziende sanitarie. Le informazioni raccolte sono utili per promuovere azioni di miglioramento.

A seguito della pubblicazione delle buone pratiche clinico-organizzative per il taglio cesareo (DRG 2050/2019) è stata elaborata anche una specifica check list per la sicurezza del taglio cesareo (SSCL-TC) che in maniera analoga alla checklist per la sicurezza in sala operatoria (SSCL), consente il monitoraggio della compilazione degli item e la registrazione delle eventuali non conformità riscontrate.

Visto il trend in aumento della numerosità delle procedure chirurgiche e interventistiche per le quali c'è stato un cambiamento del setting assistenziale da regime di ricovero a quello ambulatoriale si è reso necessario focalizzare l'attenzione su questa tipologia di pazienti definiti "outpatient". Verrà introdotta, pertanto, anche per le procedure chirurgiche e interventistiche ambulatoriali, una "check-list SSCL ambulatoriale" adattata agli specifici contesti.

Nel 2024 l'Area Sicurezza delle Cure del Settore Innovazione dei Servizi Sanitari e Sociali, in collaborazione con il Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale, attiverà un gruppo di lavoro multidisciplinare costituito dai Risk manager e dai Coordinatori medici e/o infermieristici di sala operatoria delle Aziende sanitarie che elaborerà una check-list per la sicurezza delle procedure chirurgiche e interventistiche effettuate in ambito ambulatoriale. La nuova check-list verrà sperimentata localmente in alcune Aziende sanitarie per valutare la sua applicabilità ed eventuale diffusione a livello regionale.

Si valuterà al termine della sperimentazione, in collaborazione con il Settore Risorse Umane e Strumentali, Infrastrutture la possibilità di implementare un flusso informativo regionale delle check-list compilate e delle non conformità rilevate, analogamente a quanto già avviene per le procedure chirurgiche effettuate in ambito ospedaliero.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Elaborazione check-list ambulatoriale		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	
Monitoraggio della diffusione e implementazione della check-list ambulatoriale		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	

Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza in Ospedale e nel Territorio

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato il progetto VISITARE nelle Aziende sanitarie con le finalità di verificare il livello di implementazione delle Raccomandazioni per la sicurezza delle cure e delle buone pratiche per la sicurezza degli operatori ed evidenziare le problematiche correlate alla loro applicazione in ambito ospedaliero.

Il progetto si basa sulla effettuazione dei Safety Walk Round (Giri per la sicurezza), da parte di un team aziendale composto dai referenti competenti delle tematiche relative alla gestione del rischio, percorrendo insieme agli operatori i corridoi e le stanze delle unità operative.

Durante tale giro il gruppo avvia una conversazione, con una o più interviste a soggetti (pazienti, operatori, volontari) singoli o in gruppo, finalizzata a identificare i rischi attuali o potenziali che possono portare ad eventi avversi per i pazienti, mediante l'utilizzo di check-list basate sulle principali indicazioni fornite dalle raccomandazioni per la sicurezza nazionali e regionali.

A seguito della pubblicazione di nuove raccomandazioni nazionali e regionali per la prevenzione degli eventi avversi e di riferimenti normativi sopraggiunti successivamente al progetto iniziale (DGR 1943/2017 Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie; DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) che prevedono l'applicazione degli strumenti di gestione del rischio clinico in tutti gli ambiti sanitari, è emersa la necessità di costituire un gruppo di lavoro con i Referenti per la sicurezza delle cure delle Aziende sanitarie e con i Referenti dei Settori e delle Aree Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare coinvolti sulle singole tematiche di gestione del rischio, con gli obiettivi di:

- revisionare ed aggiornare gli strumenti del progetto «Visitare» secondo le indicazioni fornite dalle raccomandazioni nazionali e regionali;
- estendere l'iniziale progetto «Visitare» con la elaborazione di specifiche check-list sulle diverse tematiche per la sicurezza delle cure da applicare alle strutture territoriali sanitarie e socio-sanitarie (OSCO, Case della Comunità, CRA, Istituti penitenziari, ecc.).

L'Area Sicurezza delle cure del Settore Innovazione dei Servizi sanitari e sociali, nel 2023, ha coordinato un gruppo di lavoro dei Referenti aziendali per la sicurezza delle cure e dei Referenti della Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare che ha elaborato il documento di indirizzo "VISITARE: promozione della rete della sicurezza e implementazione delle raccomandazioni per la continuità delle cure tra ospedale e territorio", diffuso con nota regionale Prot. 05/12/2023.1215590.U.

Nel 2024, le Aziende sanitarie dovranno effettuare le "visite per la sicurezza" in ambito territoriale, cure intermedie, transizioni di cura e/o cambiamenti di setting assistenziale secondo le indicazioni delle linee di indirizzo regionali, al fine di individuare i pericoli presenti e adottare le relative misure di contenimento e prevenzione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Monitoraggio della diffusione e implementazione degli strumenti del Progetto VISITARE		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna ha una consolidata tradizione di ricerca in ambito sanitario che ha consentito l'accesso a numerosi finanziamenti nazionali e internazionali negli anni. Nell'ambito del nuovo Sistema Ricerca e Innovazione del Servizio Sanitario Regionale (SIRIS-ER), approvato nel 2019, sono stati delineati interventi e strumenti necessari per promuovere ricerca e innovazione, come condizione necessaria per garantire l'eccellenza del Servizio Sanitario Regionale, e per realizzare una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca.

Tra questi vi è la definizione di un Piano Regionale della ricerca sanitaria che dovrebbe avere la funzione strategica di individuare le linee di indirizzo del sistema di ricerca, finalizzato al miglioramento della salute della popolazione, attraverso strategie di cura, di gestione ed organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche. Tale Piano deve perseguire i seguenti obiettivi:

- identificare le traiettorie, in termini di aree di ricerca orfane o innovative e dirompenti, che dovrebbero guidare la ricerca sanitaria nel prossimo triennio;
- promuovere la costruzione di un "sistema per la ricerca" all'interno di Aziende Sanitarie ed IRCCS Regionali, nell'ambito di reti cliniche, che favorisca la conduzione di progetti collaborativi di ricerca clinica, sanitaria, epidemiologica, preventiva, e condivida competenze metodologiche, risorse e tecnologie;
- promuovere la capacità dei ricercatori e delle strutture del SSR, favorendo il lavoro in rete, di competere per i finanziamenti a livello europeo e nazionale e di partecipare a reti di ricerca internazionali e nazionali;
- migliorare la capacità di attrazione di centri e reti cliniche regionali per la conduzione di studi sperimentali multicentrici su temi di ricerca rilevanti;
- promuovere il confronto internazionale e il trasferimento di buone pratiche, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei;
- integrare maggiormente le politiche regionali in tema di ricerca sanitaria (rete dei Tecnopoli, programmazione e impegno dei fondi strutturali per il settore "Salute", azioni per promuovere la ricerca sanitaria), in collaborazione con le Università e gli IRCCS, e armonizzare le attività a livello regionale, anche attraverso un migliore coordinamento delle diverse istituzioni e dei numerosi stakeholders a livello regionale (IRCCS, Università, Aziende sanitarie; Comitati Etici; strutture aziendali per la ricerca, innovazione e governo clinico; reti cliniche).

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione del 'Piano triennale della ricerca' previsto nell'ambito di SIRIS-ER		60	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	

Promozione e diffusione della documentazione scientifica

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'accesso alla documentazione scientifica e il suo utilizzo da parte dei professionisti del sistema sanitario regionale costituiscono rilevanti e decisivi strumenti a supporto della ricerca, del governo delle innovazioni, dei programmi di formazione, per il miglioramento della pratica clinica e organizzativa nelle attività di assistenza.

Di particolare rilevanza è inoltre la pubblicazione e la diffusione dei risultati prodotti dalle attività di ricerca e la valutazione delle innovazioni realizzate nel SSR, che devono essere resi disponibili e condivisi con la comunità scientifica.

La valorizzazione e la promozione della documentazione sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, sulle nuove conoscenze cliniche e organizzative per il rafforzamento della ricerca, dell'innovazione e della formazione e aggiornamento dei professionisti, ricercatori e operatori sanitari del SSR sono obiettivi da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- supporto per la ricerca bibliografica di letteratura scientifica e documentale, rivolto ai professionisti, ai ricercatori e ai gruppi di lavoro della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e delle infrastrutture della ricerca delle Aziende del Servizio sanitario regionale;
- riorganizzazione del Network regionale per la documentazione scientifica in sanità in Emilia-Romagna che raggruppa le biblioteche e i centri di documentazione delle Aziende sanitarie e degli IRCCS del SSR, con l'obiettivo di promuovere il lavoro di rete attraverso la condivisione del patrimonio di conoscenze, l'utilizzo più razionale di risorse e strumenti di informazione bibliografica e scientifica per ottenere anche un contenimento dei costi nell'acquisizione di risorse documentali comuni ritenute essenziali e rilevanti.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento tecnico delle attività del Network regionale per la documentazione scientifica		100	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	
Supporto nella ricerca bibliografica della letteratura scientifica e documentale		100	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	

Descrizione analitica:

Nel quadro del coordinamento dei Comitati Etici Regionale e dei Comitati Etici Territoriali si rende necessaria l'armonizzazione, a livello regionale, delle pratiche in uso, con particolare riguardo alla documentazione richiesta per la sottomissione degli studi ai CET AVEN, AVEC e ROM, alle modalità di valutazione delle indagini sui Dispositivi Medici (DM) e DM-IVD da parte dei CET e alla predisposizione della pagina web relativa ai Comitati Etici per l'accesso univoco alle relative informazioni da parte di Sponsor, Promotori e Ricercatori.

Si prevede inoltre, in collaborazione con le Infrastrutture aziendali per la Ricerca, le Segreterie dei CET e l'ICT regionale, la creazione di un flusso regionale della ricerca clinica in sostituzione della piattaforma SlrER.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Check list uniche regionali per tipologia di studio da sottoporre ai CET		100	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	
Redazione del documento di indirizzo per la valutazione delle indagini cliniche su DM e DM-IVD		80	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	
Definizione del flusso regionale per la ricerca clinica (ex-SlrER)		70	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	

Descrizione analitica:

La gestione di un progetto di ricerca si compone di diverse fasi e, a seconda del filone di ricerca (PNRR, Ricerca finalizzata del Ministero della Salute, CCM, progetti a finanziamento europeo, progetti finanziati dalla RER, progetti vari), si articola nel supporto giuridico, amministrativo e contabile, nella sottomissione della proposta progettuale all'Ente finanziatore (nazionale o europeo) o nella stesura del bando in caso di finanziamento regionale.

Se il progetto viene valutato positivamente dall'Ente finanziatore ed ammesso a finanziamento, le attività svolte consistono nella predisposizione degli atti propedeutici all'avvio dei progetti.

Nel corso della vita dei progetti sono richieste rimodulazioni economiche dei budget di progetto approvati e proroghe delle attività nonché acquisizione di beni e servizi per svolgere le stesse e conferimento degli incarichi libero professionali necessari al completamento delle azioni progettuali.

Alle scadenze previste dagli accordi stipulati con l'Ente finanziatore l'attività riguarda la rendicontazione economica delle attività svolte mediante la raccolta, il controllo e il monitoraggio della documentazione ricevuta dagli Enti/Unità Operative partecipanti ai progetti gestiti anche per conto degli altri Settori della Direzione Generale nonché il supporto tecnico-amministrativo agli stessi. Questo al fine di predisporre un unico documento, rendiconto, validato da sottomettere agli Enti finanziatori sulle piattaforme di dialogo dedicate. Ricevuta dall'Ente finanziatore la valutazione positiva sulla documentazione presentata e il relativo incasso si procede alla liquidazione delle quote di finanziamento spettanti a ciascun Ente partecipante.

Nell'anno 2024, in particolare, le attività collegate al presente obiettivo riguarderanno:

- con riferimento all'emanazione del nuovo bando della ricerca sanitaria finalizzata da parte del Ministero della Salute, i controlli spettanti al Destinatario Istituzionale, ai fini della validazione delle lettere di intenti presentate dai ricercatori del SSR e i controlli previsti dal bando in fase successiva ai fini della validazione dei progetti completi che hanno superato la fase di triage del Ministero;
- il monitoraggio intermedio degli 8 progetti PNRR vincitori dell'avviso 2022;
- gli adempimenti legati agli esiti della pubblicazione della graduatoria conseguente alla valutazione del Ministero della Salute sui progetti presentati nell'ambito dell'avviso PNRR 2023, quali ad esempio il convenzionamento con gli Enti capofila di afferenza dei ricercatori vincitori;
- la seconda rendicontazione economica del progetto PNC PREV-A-2022-12376981 in cui la Regione Emilia-Romagna è Soggetto Attuatore per l'intervento sulla nuova piattaforma dedicata Workflow della prevenzione;
- la gestione di tutti i progetti attivi (110) inseriti nel database dei progetti di ricerca gestiti dall'Area Amministrazione della ricerca sanitaria utilizzato quotidianamente per la gestione delle attività correlate;
- la rendicontazione economica finale dei progetti europei "ORCHESTRA" ed "ERASMUS +" le cui attività si concluderanno in corso d'anno.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Validazione proposte progettuali nell'ambito del Bando di ricerca nazionale finalizzata 2024 entro i termini previsti dal Bando		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Progetti PNRR finanziati dall'avviso 2022: monitoraggio intermedio a 12 mesi sullo stato di attuazione		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Progetti di ricerca sanitaria finalizzata finanziati dal Bando nazionale 2021: monitoraggio		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793)	

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
intermedio a 18 mesi sullo stato di attuazione			[Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Istruttoria finalizzata al convenzionamento e all'avvio dei progetti vincitori dell'Avviso PNRR 2023		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Gestione e monitoraggio degli adempimenti amministrativi derivanti dalle convenzioni stipulate per i progetti di ricerca attivi (110) nell'anno 2024		100	PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA RICERCA SANITARIA MAZZONI BARBARA (6062) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001373]	
Gestione degli adempimenti propedeutici e conseguenti al conferimento di incarichi professionali con risorse di progetti di ricerca finanziati da Istituzioni nazionali o europee		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	

Descrizione analitica:

Le attività si connotano nell'espressione di pareri, nella predisposizione di relazioni e note, atti amministrativi e accordi, nonché nella partecipazione alle riunioni dei diversi gruppi di lavoro convocati sulle varie tematiche per la parte di competenza.

Nel corso del 2024 sarà fornito il necessario supporto tecnico giuridico e contabile, in particolare:

- a seguito della recente riforma che ha interessato i Comitati Etici, in attuazione delle disposizioni di cui ai Decreti del Ministro della Salute del 26, 27 e 30 gennaio 2023, per il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) regionali, istituiti con deliberazione della Giunta Regionale n. 923/2023;
- agli organismi del Sistema regionale della ricerca e innovazione dell'Emilia-Romagna, previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 910/2019, al Comitato Etico Regionale sezione A, al Programma per la Ricerca ed Innovazione dell'Emilia-Romagna e alla Rete regionale degli IRCCS;
- alle attività progettuali delle Aree del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali;
- alla realizzazione delle attività previste dall'accordo di collaborazione sottoscritto con AGENAS per la valutazione e implementazione del piano di riorganizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario della Regione Emilia-Romagna;
- alle attività legate alla nuova Convenzione Intercent-ER triennale per il servizio di gestione e fornitura di abbonamenti a periodici italiani e stranieri, banche dati, e servizi connessi alla "Biblioteca per la salute" che promuove, diffonde e facilita l'accesso alle principali fonti di informazione biomedica e sanitaria;
- all'attività prevista dalla L.R. n. 10 luglio 1960, n. 735 e D.L.vo 112/2008 art. 124 rivolta agli operatori sanitari, cittadini italiani e comunitari residenti nella Regione Emilia-Romagna, che abbiano prestato o prestino attività sanitaria in Paesi esteri presso strutture sanitarie pubbliche che possono presentare una richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento di tali servizi.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Rispetto delle tempistiche relative alle istruttorie finalizzate alla predisposizione di atti amministrativi, convenzioni, accordi di collaborazione e pareri		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Monitoraggio delle rendicontazioni annuali previste per la Rete regionale degli IRCCS e per il Programma per la Ricerca ed Innovazione dell'Emilia-Romagna		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	

Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il periodo 2022-2023 ha segnato la ripresa delle attività di verifica per il rilascio e rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, in riferimento ai principi definiti nella LR 22/20219 e s.m.i. e alla DRG 886/2022.

L'elevato numero di verifiche effettuate permette di consolidare il modello operativo messo in atto dall'Area Coordinamento OTA, tuttavia sono ancora numerose le strutture che si trovano in una situazione di Accreditamento "in continuità", ossia senza una scadenza definita; questa situazione, unitamente al fenomeno della crescente richiesta di accreditamento di nuove strutture o ampliamento delle strutture già accreditate, richiede sempre più la necessità di un'accurata pianificazione delle verifiche, concordata con gli stakeholder, quale strumento strategico per un'ottimale gestione di questo processo. La pianificazione e realizzazione delle verifiche secondo criteri predefiniti è il primo punto dello sviluppo del processo di Accreditamento. Per il 2024 sono stati adottati i seguenti criteri:

- nuovi Accreditamenti;
- strutture con verifica di precedenti prescrizioni e/o sorveglianza;
- strutture con variazioni sostanziali;
- data dell'ultima verifica effettuata;
- "Condizione" rispetto all'Accreditamento;
- data di ricezione del mandato da parte dei Settori competenti;
- aggregazione per soggetto gestore (al fine di ottimizzare le attività di verifica);
- obblighi di legge per le verifiche di sorveglianza sulle strutture del sistema sangue e le strutture di Procreazione Medicalmente Assistita.

Se il numero delle verifiche di Accreditamento resta sempre l'obiettivo primario dell'Area, risulta altrettanto necessaria l'applicazione di strumenti, già ideati lo scorso anno, per la misurazione sistematica dei tempi dei processi in carico all'Area Coordinamento OTA e ai Valutatori di accreditamento, elemento che, oltre a garantire un corretto monitoraggio, rappresenta anche un indicatore della qualità della pianificazione stessa.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione e adozione di una pianificazione coerente con i criteri concordati		100	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	
Realizzazione delle verifiche di Accreditamento coerente con i criteri della pianificazione		80	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	

Sviluppo attività di verifica attraverso lo sviluppo delle competenze dei Valutatori, RAQ e Referenti Area OTA

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il processo di sviluppo e miglioramento delle verifiche per l'Accreditamento è strettamente collegato al confronto fra tutti i soggetti coinvolti e allo sviluppo delle competenze dei Valutatori, dei RAQ e dei Referenti dell'Area Coordinamento OTA, soprattutto in riferimento alla necessità di migliorare la qualità degli strumenti di gestione e di registrazione delle attività di verifica (rapporti, verbali, relazioni motivate) e di acquisire conoscenze rispetto ai nuovi riferimenti normativi e alle innovazioni introdotte nelle diverse discipline oggetto di accreditamento che, pur se non ancora inserite tra i nuovi requisiti, devono necessariamente essere tenute in conto ai fini della valutazione. In questa cornice, è strategica la programmazione di iniziative formative a supporto della formazione continua dei valutatori, dei RAQ e dei Referenti dell'Area OTA sulle tematiche individuate nel Piano di Formazione triennale 2023-2025 e condivise con tutti i soggetti coinvolti, attraverso sondaggi per la valutazione del fabbisogno formativo.

In questa cornice si inserisce anche l'attività di supporto e collaborazione fornita dall'Area Coordinamento OTA rispetto alla realizzazione di eventi formativi sui nuovi requisiti di Accreditamento in ambito sociosanitario.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
N. eventi formativi attivati da Piano Formazione 2023-2025		3	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	
Miglioramento degli strumenti di registrazione delle verifiche (rapporto di verifica, verbale, relazione motivata)		100	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	
Attività di supporto alla formazione in ambito sociosanitario		100	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	

Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Migliorare l'amministrazione della Regione per lo sviluppo e il benessere delle comunità.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ore annuali di formazione per dipendente		10		